

6°) a demandare i poteri, come sopra ad essi Direttore Generale e Vice direttore generale conferiti, ad uno o più procuratori che, muniti di mandato in forma autentica, possano compiere tutte le operazioni necessarie per l'esecuzione della presente deliberazione".

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio la suddetta relazione con la proposta di autorizzare le trattative di vendita sulla base del prezzo di 700.000 lire.

o o o

d) VENDITA DELLA PROPRIETA' DELL'ISTITUTO IN NAPOLI, COSTITUITA DALL'APPARTAMENTO GIA' DEL PRINCIPE RUFFO -

Il Direttore Generale riferisce che a seguito del giudizio di esproprio intentato per il recupero del proprio credito, dipendente dal mutuo a suo tempo concesso, l'Istituto, in data 8 marzo 1939, si è reso aggiudicatario dell'appartamento ed accessori in Napoli, di proprietà del Principe Ruffo. Il credito dell'Istituto, alla data dell'aggiudicazione, ascendeva a L.583.678,96 e poichè l'aggiudicazione stessa ebbe luogo per il prezzo di Lire 452.000, la differenza, rappresentata dalla somma di L.131.678,96 è stata portata in bilancio a perdita. Attualmente la detta proprietà è portata in bilancio per L.472.000.

Nel febbraio del corrente anno, il Comitato tecnico attribuiva al detto appartamento ed accessori il valore di L.520.000, facendo peraltro presente che, in considerazione del basso reddito dell'immobile in parola, sarebbe stato opportuno addivenire ad una vendita anche per un prezzo pari a quello di aggiudicazione e, cioè, per L.452.000, data la poca convenienza per l'Istituto